

Il club di filosofia: Platone, Cartesio e gli interrogativi di sempre

Philosophy club: Plato, Descartes and the questions of all time

NICOLA DI STEFANO, LUCA VALERA

FAST, Istituto di Filosofia dell'Agire Scientifico e Tecnologico, Università Campus Bio-Medico di Roma

All'interno della proposta didattica dei Corsi di studio trovano spazio alcune attività a scelta dello studente (Attività Didattiche Elettive ADE), che costituiscono parte integrante del curriculum formativo e la cui esistenza è prevista nell'ordinamento didattico (cfr. DM 509/99 e 270/04). Esse costituiscono per la loro peculiarità un allargamento culturale necessario alla personalizzazione del curriculum dello studente; sono finalizzate infatti all'approfondimento di specifiche conoscenze e aspetti formativi che ottimizzano la formazione del laureato in Medicina rispondendo a personali inclinazioni dello studente, estendendosi ad argomenti che non sono compresi nel core curriculum dei corsi.

Nella Facoltà di Medicina dell'Università Campus Bio-Medico di Roma si sono strutturate nel tempo varie interessanti attività a scelta dello studente che proseguono parallelamente alla normale didattica accademica. I "Club" sono iniziative di questo tipo, riconducibili ad un gruppo di docenti o ricercatori che intendono affrontare, in maniera informale e senza prova finale, argomenti o temi che si reputino significativi ed importanti per una formazione più completa dello studente. Gli ingredienti essenziali per un "Club" sono questi: uno o due organizzatori, una serie di argomenti interessanti e stimolanti, un gruppo di studenti, diciamo indicativamente da venti a trenta, e un luogo raccolto entro il quale ritrovarsi.

Ecco perché, all'interno del Campus, la scelta naturale per la *location* è stata la Club-House: uno spazio intimo, silenzioso, circondato dagli scaffali colmi di libri antichi, allestito con comodi divani, che guarda metaforicamente fuori dall'università, verso i campi verdi. Qui, in autunno e in primavera, prende vita il "Club di Filosofia", un'iniziativa promossa dal FAST (Istituto di Filosofia dell'Agire Scientifico e Tecnologico), che da due anni incontra il successo degli studenti di medicina, soprattutto dei più giovani. L'idea che guida tale iniziativa è quella di utilizzare un classico della filosofia per affrontare le questioni che, sin dall'antica Grecia, abitano l'essere umano, e che si mostrano anche oggi inaspettatamente attuali e cariche di interesse esistenziale.

Gli incontri hanno un carattere dialogico: muovendosi liberamente – ma con criterio – dalle pagine del testo agli interventi degli studenti, la discussione si snoda attraverso riflessioni più o meno guidate dai docenti, che spesso incontrano negli studenti interlocutori timidi ma acuti.

L'iniziativa è trasversale, rivolta a ragazzi di diversi anni, aspetto insolito per una facoltà di Medicina e Chirurgia. In realtà, è un aspetto essenziale, per diverse ragioni. Anzitutto consente agli studenti di socializzare al di fuori della loro "classe", facendo incontri stimolanti con persone più grandi o più piccole, con le quali proseguire al di fuori del Club un rapporto di crescita umana ed accademica. In secondo luogo, li pone tutti sullo stesso livello: davanti alla filosofia l'età diventa un dettaglio, uno sterile dato anagrafico. Non si è mai né troppo vecchi né troppo giovani per appassionarsi di filosofia: di fronte a Platone o Cartesio, siamo tutti neonati. O, per dirla con Bernardo di Chartres, "siamo come nani sulle spalle dei giganti". Così, si crea un clima di assoluta familiarità, nel quale studenti del quinto anno, ormai quasi medici, dialogano al pari con le matricole, fresche della filosofia del liceo. Passaggio dopo passaggio, il confronto si

Indirizzo per la corrispondenza
Address for correspondence

Dr. Luca Valera

FAST- Istituto di Filosofia dell'Agire Scientifico e Tecnologico
Università Campus Bio-Medico di Roma
Via Álvaro del Portillo, 21 - 00128 Roma
e-mail: l.valera@unicampus.it

fa più serrato, e spesso l'orario di chiusura, dopo un lungo pomeriggio di lezioni, viene ignorato, animati dalla *vis philosophica*, fino al calare del sole.

La domanda filosofica, oltre ad essere senza tempo, è anche strettamente personale: il Club di Filosofia, con la sua richiesta di partecipazione – lo studente di medicina sa, fin dal primo anno, che ogni minuto è essenziale per conquistare l'ingresso alla scuola di specializzazione scelta, e dunque tende a far tesoro di ogni singolo istante – chiama ciascuno dei presenti a prendere sul serio e a far interagire la proposta filosofica con la propria esperienza. La filosofia, in questo senso, è un cammino, che ciascuno singolarmente – ma accompagnato da un gruppo di persone che condividono la domanda – deve intraprendere, in quanto la meta non è mai raggiungibile solo da altri. La risposta a quella stessa domanda – che può essere la domanda di molti – sarà sempre la *mia* personale risposta.

Un abbozzo di risposta è quello che si richiede ad un Club di Filosofia, un tentativo di aggiungere un altro mattone per edificare la struttura della conoscenza. La risposta, tuttavia, non può essere sbrigativa, pre-confezionata o frettolosa: l'atteggiamento richiesto a colui che si affaccia all'interrogazione filosofica è quello della meditazione “seria e libera” (alla Cartesio, per intenderci). Per questo motivo è importante seguire le argomentazioni che ogni autore propone, passaggio dopo passaggio, e lasciarsi da lui guidare alla scoperta della verità. Perché, in fondo, di verità si tratta: la ricerca filosofica tende a mettere in luce e a smascherare i “pregiudizi” (gli idoli baconiani) di cui si nutre la nostra falsa conoscenza e, d'altra parte,

a cogliere gli elementi di verità, utili per una ri-costruzione del sapere. La *pars destruens* e la *pars costruens*, anche all'interno del Club di Filosofia, costituiscono i momenti fondamentali della formazione del pensiero. Tale operazione non può avvenire senza la coscienza che l'interrogazione filosofica non si basa esclusivamente sul ruolo delle *authoritates*: la validità di un pensiero non è infatti corroborata dal prestigio di colui che si fa portavoce di tale pensiero, ma da criteri razionalmente condivisi. In questo ultimo senso, nel Club di Filosofia non si danno i ruoli accademici del “professore” e dello “studente”, ma quelli meno restrittivi, e ben più solenni, del “pensatore”: tale attività è, infatti, un vero e proprio laboratorio di pensiero. È per questo che il Club di Filosofia non vede l'intervento di attori o docenti esterni allo stesso: il clima di intimità che lo caratterizza necessita di una frequenza assidua e anche di una conoscenza reciproca dei partecipanti.

Seppure non si qualifichi come attività strettamente didattica, la proposta formativa del Club di Filosofia è in assoluta continuità con il progetto educativo dell'Università Campus Bio-Medico, e arricchisce il percorso di approfondimento delle *Humanities*, iniziato il primo anno di corso con le lezioni di “Fondamenti di Antropologia ed Etica”.

Il Club di Filosofia, in ultimo, ricorda che l'uomo – ogni uomo – ha bisogno di tornare a pensare alla propria esistenza. Che le domande più profonde che abbiamo non devono essere censurate, e che spesso possono trovare un abbozzo di risposta nel pensiero di chi ci ha preceduto. Una risposta che i grandi pensatori ancora oggi ci offrono, chiedendoci di farla diventare nostra, personale.